



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

1.1. Priorità strategiche e priorità
finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'utilizzo di forme di flessibilità organizzativa e didattica, di strategie volte alla costruzione personale del sapere da parte degli alunni, nonché l'implementazione di nuove tecnologie e robotica applicate alla didattica attiva/laboratoriale, permettono lo sviluppo e la valutazione di competenze chiave e di cittadinanza unitamente alle competenze culturali. Il modello di riferimento è quello dell' "organizzazione che apprende": una comunità educante che progetta, agisce in modo coordinato, riflette sul proprio lavoro per operare scelte fondate che migliorino il rendimento scolastico e gli esiti di tutti i processi attivati. A tal scopo sono privilegiate forme di flessibilità organizzativa e didattica.

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Fin dalla Scuola dell'Infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare, e necessariamente incompleta, di contenuti disciplinari.

A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti, in stretta collaborazione, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Pertanto progettare esperienze autentiche sarà altresì fondamentale per pervenire alla certificazione delle competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo e alla metacognizione. Sono previsti anche momenti di autovalutazione che stimolano una riflessione non solo sul risultato, ma

anche e, soprattutto, sul processo intrapreso.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

La pratica delle azioni, previste come sopra, necessitano per la loro realizzazione della riqualificazione degli spazi interni ed esterni in setting strutturati e non, funzionali all'applicazione di metodologie diversificate e innovative, volte ad uno spirito di accoglienza e inclusività. Il territorio stesso rappresenta un ambiente di apprendimento imprescindibile.

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Condivisione Patti Educativi con le famiglie, percorsi individualizzati con metodologie diversificate al fine di favorire l'inclusione di tutti gli alunni valorizzando e promuovendo attività volte allo sviluppo delle relazioni e al rispetto delle differenze, oltre all'acquisizione delle competenze richieste.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Promozione di percorsi di formazione atti a migliorare la professionalità docente in linea con le "sfide" che il tempo attuale richiede.

Valorizzazione delle competenze specifiche dei docenti da spendersi quale risorsa per l'I.C. in termini di formazione "a cascata", contaminazione reciproca rispetto alle buone prassi e insegnamento specialistico.

ALLEGATI:

Atto_indirizzo_DS.docx (1).pdf